

# Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

**ABBONAMENTI:** per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 6. Pisa (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

**PER PUBBLICITÀ:** per avvisi redazionali in prima pagina lire 3; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie, per reclame in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.; prezzi da contrattarsi.

Lo sciopero ferroviario, che tenne occupata disabilmemente la cronaca della settimana scorsa, è stato presto dimenticato. Una sola osservazione, e soltanto, è ora da farsi: che l'attitudine calma ma risoluta del governo, secondato dalla grandissima maggioranza del parlamento e del paese, ebbe facilmente e presto ragione delle ingiuste pretese dei ferrovieri. La vita nazionale ha ripreso il suo corso normale.

La cronaca è ancora palpitante di ben più importanti argomenti: il soggiorno dell'imperatore Guglielmo e della sua augusta famiglia in Italia; il congresso internazionale di psicologia inaugurato al Campidoglio con uno splendido discorso del Ministro della P. I. on. Bianchi; e l'esposizione internazionale di Venezia che ha fatto stringere sotto i radiosi auspici dell'arte il nuovo patto della diplomazia per l'abboccamento del Ministro degli esteri italiano con quello austriaco.

La Camera si adunerà il giorno 11 maggio. Auguriamole fortuna e molta volontà al lavoro. Dal dicembre dell'anno scorso al 20 di questo aprile essa ha tenuto 76 sedute pubbliche; gli uffici ebbero 15 adunanze; furono svolte 18 interpellanze; si esaudirono 339 interrogazioni; e si presentarono 171 disegni di legge, dei quali 13 si approparono. Ma non è tutto: il lavoro più arduo è ancora da compiersi. Spariamo che, dopo le vicende e le crisi di quest'ultimo periodo politico, i nostri legislatori abbiano modo di dedicarsi con amore e con coscienza ad un'opera veramente feconda ed utile di pace, di tranquillità e di ricostituzione civile.

## A SCIOPERO FINITO

Della dimostrazione di alcuni ferrovieri che, fatta in odio di ogni altra classe, sembrò un agguato alla tranquillità ed alla necessità del paese non è rimasto che un'eco e dolorosa per i promotori colpiti dalla parola tagliente di Filippo Turati, o simpatica per i funzionari che non abbandonarono il loro posto.

Lo sciopero ferroviario — ha scritto l'on. Turati in un articolo della *Critica sociale* — costituisce la seconda e più decisiva prova del fuoco, della tattica cosiddetta rivoluzionaria. (La prima la si ebbe nello sciopero generale dello scorso settembre). I risultati ottenuti da tale tattica sono oggi infatti i seguenti:

1. la legge ferroviaria, per cui pure si poteva molto temere, per le sue imperfezioni segnalate da sì diverse parti, è stata approvata a tamburo battente, con enorme maggioranza;
2. la formidabile arma dello sciopero ferroviario è stata spuntata: una vera e propria bancarotta!
3. è mancata completamente la solidarietà degli altri ceti operai: le Camere di lavoro e il Segretariato di resistenza non ne vollero sapere dello sciopero generale.

E — osserva l'on. Turati — v'è un'amara ironia in questo fatto, che sia stata proprio opera dei rivoluzionari la demolizione delle due armi più poderose che la rivoluzione tenesse in serbo: lo sciopero ferroviario e lo sciopero generale politico.

L'on. Ferri, a mitigare l'impressione della schiacciante sconfitta, ha avuto, in risposta alla *Critica sociale*, da segnalare invano alcune vittorie (!!) degli scioperanti come quella della paga che egli vantava non trattenuta agli impiegati per i giorni di assenza, hanno deliberato la prelevazione sullo stipendio di

La Società tante giornate di assenza a coloro che si allontanarono dall'ufficio ed una corresponsione di doppia paga a tutto il personale stabile ed avventizio per il lavoro prestato durante lo sciopero oltre una maggiore ricompensa a quelli agenti che si distinsero in modo speciale.

Così a conti fatti, tali restano le partite. Contro gli irremovibili funzionari ed agenti che rimasero al loro posto e che hanno avuto plauso e compenso, inutilmente si dirigeranno gli strali dei soliti campioni della resistenza che chiameranno obbrobbioso e cocente il regalo delle Amministrazioni — il denaro della viltà e della servitù —; ma gli agitati ferrovieri che obbedirono alla parola d'ordine per la diserzione dal dovere, quale gratitudine potranno, dopo la sfida convertitasi in una ecotombe, serbare mai ai promotori ed agli istigatori dello sciopero?

## Dopo l'agitazione ferroviaria

### Il plauso del Senato e del Governo.

Domenica istessa, dopo che da poche ore era finito il rumore ferroviario, dal Senato si trasmettevano le parole di plauso colle quali si acclamò l'opera dei prodi soldati di terra e di mare durante lo sciopero.

I Ministri della Guerra e della Marina indirizzarono a tutte le autorità dipendenti un ordine del giorno di encomio speciale; il Ministro dei Lavori Pubblici fece pur noti ai direttori generali delle Società ed agli ispettori i sentimenti di gratitudine del Governo per l'opera illuminata del personale direttivo e per l'abnegazione lodevole degli agenti rimasti in servizio a compiere il loro dovere.

Notevole fra gli altri fu il telegramma trasmesso dal Ministro on. Morelli-Gualtierotti alle direzioni postali e telegrafiche del Regno.

Mentre la vita del paese, momentaneamente turbata dall'agitazione di una parte del personale ferroviario, riprende la pienza della sua attività, esprime alla S. V. il mio vivo compiacimento per la prova di abnegazione e di ossequio al dovere che anche in questa occasione fu data da tutto il personale postale e telegrafico e la prego render nota con apposito ordine del giorno la lode che io sento essergli dovuta.

A questi voti di plauso si era già anticipatamente associato il popolo che in ogni energia di funzionario, rimasto sul lavoro ad adempiere ad un altissimo e delicatissimo dovere, aveva avuto modo di ammirare la sana e forte energia del paese fatta di coscienza e di coraggio, e divenuta più operosa e più attiva

nel momento del bisogno contro i conati di coloro che avevano riposto ogni loro soddisfazione ed ogni loro vanto nell'interrompere e nel recidere le varie arterie delle comunicazioni nazionali.

## IL CONGRESSO DEGLI INGEGNERI dell'Associazione Nazionale.

Riapriamo la cronaca di domenica scorsa per segnalare la notevole importanza di questo Congresso ed il compiacimento nella nostra città per avere avuto l'onore di esserne stata la sede.

L'Associazione italiana per gli studi sui materiali da costruzione, a cui appartengono personalità tecniche fra le più distinte e autorevoli, e non pochi ingegneri della nostra città, si propone anche degli scopi importanti: di ricercare e unificare i migliori metodi di prova dei materiali; di far conoscere il valore tecnico dei materiali italiani.

Quest'ultimo ha particolare interesse per Pisa, che ha ragione di domandare che più estesamente siano conosciute e apprezzate le sue ottime calci idrauliche (di S. Giuliano) e i suoi ottimi materiali laterizi.

Il Congresso, incominciato domenica nella Scuola di Fisica, si continuò e lunedì e martedì nella sala del Consiglio del Palazzo Comunale, che il Sindaco cortesemente e molto opportunamente concesse.

Gli argomenti trattati furono tutti di rilevantisimo interesse:

- Metodi di prova delle calci eminentemente idrauliche.
- Scelta della sabbia normale da impiegarsi per le prove dei materiali cementizi.
- Metodi di prova della *gelività* delle pietre e materiali da costruzioni.
- Capitoli normati relativi ai lavori in cemento-armato.

E' merito incontestabile della Associazione, e in specie del suo competente e attivissimo Presidente comm. ing. prof. Benetti, di tener desto e alto anche in Italia, come nelle nazioni più progredite, lo studio delle qualità e della resistenza dei materiali da costruzione, argomento tecnico di principale importanza e in genere piuttosto trascurato dagli ingegneri italiani.

## L'Esposizione di Milano del 1906

### La Mostra degli "Italiani all'Estero".

Attrattiva della grande Esposizione dell'anno venturo sarà la mostra degli *Italiani all'Estero* destinata ad assicurare a grandissima importanza. Questa Mostra speciale vuol essere, nell'intenzione dei promotori, una rassegna completa dell'opera che gli Italiani svolgono fuori della patria loro, non sempre e non soltanto come esecutori materiali e passivi di idee e di ordini altrui; ma altresì come ispiratori e come eccitatori di imprese ardite agricole e industriali, come difensori di cultura e di gusto d'arte. Una Sezione speciale sarà destinata alla Emigrazione agricola e operaia, sia permanente, sia temporanea. Un'altra Sezione sarà dedicata all'opera della "Dante Alighieri", tanto all'interno quanto all'estero; e sarà istruttivo vedere la sua opera confrontata nei mezzi e nei fini con quella di società congeneri. Non mancheranno le società politiche e di divertimento, di mutuo soccorso, ginnastiche, musicali, ecc., che all'estero riuniscono i fratelli nostri concorrendo a mantenere vivo il culto della patria lontana — e alcune delle quali hanno conseguito risultati importantissimi. Archivi e biblioteche forniranno i documenti per ravvivare la memoria di illustri italiani, esploratori, diplomatici, uomini di stato o d'arme o di mare, artisti, letterati e scienziati ecc., che in ogni tempo e in ogni parte del mondo contribuirono a far onorato il nome d'Italia. Questo, per somme linee, il programma della Mostra che ha una altissima importanza morale e patriottica e merita plauso, incoraggiamento e coadiuvazione da parte di quanti amano sinceramente la patria italiana.

I nostri egregi avversari se la prendono amaramente con noi perchè in un articolo "Nell'ora del tramonto", abbiamo messo a nudo, due domeniche fa, la loro posizione finanziaria e morale al Comune. E' con uno specchio di sette cifre, troppo piccola cosa in verità quando per ragioni di difesa si vuol compulsare un bilancio complesso ed irto come quello comunale, tentano distruggere la impressione delle nostre crude osservazioni.

Non vale la pena di insistere: nel dibattito occorrerà a suo tempo la presenza di un giudice sereno; ed il Commissario regio dirà chiaramente al paese come stanno le cifre e quale sia vera e certa delle situazioni: la nostra o la loro.

Intanto neghino, se lo possono, il colossale debito, ogni giorno crescente, che il Comune va accumulando all'Ospedale, alle Opere Pie, cogli impresari e coi fornitori, e dicano se mai vi fu amministrazione che vide per le scale dei Gambacorti sì lunga e clamorosa processione di creditori, sempre rimandati in pace e mai esauditi?

Per la sincerità delle cose basterà infine esaminare puramente un titolo dello spec-

chietto *artificiosamente conciso*, il titolo terzo che riguarda le somme impegnate per la costruzione dei macelli, *pel debito del Teatro Nuovo* ecc.

La cifra totale nello specchio, che han voluto dedicarci i sapientissimi amministratori comunali, ammonta a L. 265,923,13; e di questa somma è notorio che quella destinata al pagamento del debito del Teatro Nuovo era di L. 125 mila.

Ora questa somma fu pagata ma non in contanti, sibbene con un mutuo contratto colla Cassa di Risparmio.

Questo solo fatto varrebbe di per sé stesso a dimostrare che il disavanzo dagli avversari vantato in L. 126 mila circa era di già scomparso, perchè 125 mila lire furono appunto sistemate col suddetto mutuo.

Con ciò non intendiamo minimamente di prendere sul serio le cifre esposte, ma mettere in evidenza soltanto l'errore grossolano ed anche la buona fede!...

E subito ritorniamo .... nella nostra serenità.

## Ai Gambacorti

**La refezione scolastica.** — Para che al Comune si sia davvero al corto di denari, tanto che si è presa la decisione di non protrarre più oltre il servizio della refezione scolastica.

*Quod non fecerunt...*

**Gli ex-dazieri.** — Come è noto, questi funzionari sono stati di recente trasformati in verificatori e trasferiti al servizio delle barriere daziarie al posto degli stradieri, ma senza i benefici degli stradieri. Perciò rivolgeranno alla Giunta una istanza che riconosciamo subito come fondata e giustissima, colla quale domandano di essere ricompensati dei servizi straordinari, di non indifferente gravità e responsabilità a cui debbono accedere.

**Fa-servizi a stipendio.** — Anche essi protestano contro l'Amministrazione comunale, perchè incaricati del servizio di bollatura ai pubblici macelli, è stato loro tolto lo stipendio ordinario di lire 180 all'anno.

Si sono rivolti alla Giunta per avere una sistemazione: o la nomina definitiva per il nuovo ufficio, o il rimborso delle 180 lire annue che prima percepivano.

Ma alla sistemazione non è stato ancora provveduto.

## SPORT

### Il vincitore del Derby.

Vincitore del Derby, che fu corso a Roma giovedì, fu OSORIO, nostro favorito, da Emery, del Principe Doria. — Osorio è delle scuderie di Barbariccia; e perciò allenato sulla splendida pista di S. Rossore.

### Accademia di Sclerema.

Nel mese di giugno, nel giorno dello Statuto, il maestro Enrico Righioni terrà la ordinaria riunione scleremistica a cui interverranno maestri valorosi e dilettanti di primo rango.

### Corse al trotto a Firenze.

Domenica prossima, 7 maggio e nei giorni successivi di giovedì 11 e domenica 14, avranno luogo le consuete corse al trotto alle Cascine di Firenze. Fra i cavalli iscritti vi è Bys-Bey del dott. V. Casaretti che correrà domenica 7 nel premio dell'Affrico; giovedì 11 nel premio delle Tribune e domenica 14 nel premio del Pegaso.

Bys-Bey sarà guidato da Lorenzo Ferri.

## Miscellanea pisana d'arte e di storia

### Il predicatore della Crociata in Pisa sul cadere del XIII secolo.

Ebbi già tempo a dietro a parlare sotto questa rubrica del testamento di una donna Agnese pisana ove si ricordava il «passaggio ultramarino»; testamento che non era se non uno de' tanti documenti medievali in cui si fa menzione delle Crociate. Da esso si deduce che negli ultimi decenni del secolo XIII — la carta era del 1280 — doveva riardere in Pisa un po' di quello spirito popolare che aveva dato luogo alle prime Crociate. Due documenti, che porto oggi a conoscenza del pubblico, mi confermano nella induzione, avvertendo però che io non intendo davvero di considerare questi fatti come particolarità pisane in quel tempo.

I documenti in parola si trovano fra gli atti del Capitolo del Duomo, e furono rogati l'anno 1293, rispettivamente il 19 marzo e il 1 aprile. Vi si ricorda un «religiosus vir Frater Bartholomaeus Lector fratrum Minorum Pisane Civitatis, publicus predicator Crucis pro subsidio Terre Sancte». E dunque un pisano frate del Convento di S. Francesco incaricato di predicar la Crociata, ma non solo allo scopo che il popolo corra in folla a luoghi santi, bensì anche perchè dia denaro per preparativi.

Il nostro frate è lettore, cioè laureato e abilitato all'insegnamento; il Pontefice gli ha dato facoltà di assolvere da qualunque peccato a condizione, s'intende, che il peccatore si obblighi ad aiutare la nuova impresa di Gerusalemme. Per ciò egli dà piena assoluzione a Farinata chierico — l'appellativo indicava allora anche chi avesse avuto gli ordini maggiori — del Capitolo pisano, il quale in tempo d'interdetto, quello probabilmente lanciato su Pisa dal Pontefice dopo la morte del Conte Ugolino, violando gli ordini della Curia, aveva assistito a funerali e impartito estreme unzioni a infermi; e l'assolto si obbliga innanzi a notaro «ire ultra mare si contingat passagium liori»; cioè ad andare in Terra Santa ove accada si faccia la Crociata. Lo stesso promette prete Giovanni rettore di S. Lucia de' Rucicchi, incorso nelle medesime censure, e a tal patto egli pure ottiene l'assoluzione.

Peccato che la Storia non ci dica quali e quanti Pisani andarono circa l'epoca accennata a sciogliere i loro voti in Terra Santa! R. VERARDI.

## LA CITTÀ E LA PROVINCIA DI PISA per l'Esposizione di Milano.

La nostra Camera di Commercio, la quale, come annunziammo, aveva preso la iniziativa di disciplinare e di facilitare il concorso della nostra provincia alla grande Esposizione, e che si era costituita in comitato locale, ha ora compiuto il suo primo lavoro di generale coordinamento e di sintetico indirizzo.

Già dicemmo come il Comitato, composto del Presidente, dei consiglieri e del segretario della Camera, avesse nominato due imponenti Commissioni esecutive, una agraria, ed una comprendente tutte le altre sezioni.

La Commissione agraria, presieduta dal cav. Tobler, vice-presidente della Camera, fu suddivisa alla sua volta in sei gruppi; e ciascuno gruppo si aggregò inoltre il maggior numero di coespici cittadini.

L'altra Commissione, comprendente tutte le altre sezioni, presieduta dal presidente della Camera cav. diff. V. Supino invitò ad una riunione il direttore della S. Gobain cav. ing. Berg, il prof. G. Castrucci, il prof. Nicola Torricini, i presidenti della Scuola industriale di Cascina, e d'arte applicata alle industrie di Volterra, i presidenti delle Casse di Risparmio di Pisa e di Volterra ed i presidenti delle tre associazioni umanitarie Pubblica Assistenza, Croce Bianca e Misericordia.

Furono presenti anche i signori: Fogli, Gigli, Medighiani, Nicolai e Trippi, consiglieri camerari, ed i signori prof. D'Archadi presidente della Scuola Industriale, Augusto Salvini per la P. I., l'avv. M. Supino per la Croce Bianca ed il cav. Feroci per la Misericordia.

Si deliberò di dividere la Commissione generale in due sotto-commissioni facoltizzate ad aggregarsi anche altre persone competenti; una che si occuperà del programma della sezione di igiene pubblica e di assistenza sanitaria nei trasporti ed a far parte della quale furono chiamati i signori avv. Supino, Salvini e cav. Feroci; ed una che si occuperà del programma della sezione di arte e di decorativa ed eventualmente di arti belle, della quale furono chiamati a far parte i presidenti delle Scuole surricordate i pittori Lori e Torricini e lo scultore Castrucci.

## TESTE e TASTI

Per chi va in villa. Già molte signore, prima di lasciare la città, sono state a visitare, e molte altre vi si recheranno certo in questi giorni, il grandioso stabilimento Richard-Ginori di San Michele degli Scalzi; perchè è una visita di cui non può fare a meno una persona giudiziosa ed elegante. Una passeggiata fino allo stabilimento non è mai senza interesse; anche vedere soltanto, anche ammirare la vasta, la preziosa esposizione di porcellane e di maioliche, l'è già un gusto, un piacere, un godimento degli occhi; ma una signora accorta non va in campagna senza prima avere fatto i nuovi acquisti per la villa. Manca sempre qualche cosa, e bisogna adunque rifornire la casa, anche per ricevere degnamente gli amici che arrivano per due ore di scampagnata; e non è punto detto che si possa in villa abbandonare del tutto il lusso della città. Oh! Non si può mica essere eleganti in un'epoca, in una stagione, in una casa si ed in un'altra no. La campagna permette maggiori confidenze, maggiore familiarità, ma non minore galanteria ed eleganza.

Quanta roba mai non c'è da scegliere alla Richard-Ginori!

Chi va a farvi raccolta di piatti, che ora sono assai di moda in colori; e la raccolta è sempre numerosa, perchè lo *chic* non solo impone che ad ogni portata si mettano sulla tavola piatti speciali e convenienti, che abbiano, ad esempio, un ornato, un colore, un fregio che si adatti alla pietanza; ma vuole altresì che il piatto sia vario, distinto per ogni mensuale, senza più alcuna uniformità nel servizio, ma anzi con molta stravaganza e molta bizzarria. Chi va a sceglierli porta fiori e vaschette per adornare il salotto da ricevere; e centri da tavola, coppe e bomboniere; chi il meschino, il lavabo per toilette, o il servizio da camera; e chi va a procurarsi un bel servizio da dessert o per caffè o per tè — ce ne sono tante tante di queste collezioni e tutte graziose,

scintillanti, semplici o decorate, fini e trasparenti - ed insalatiere e fruttiere; e chi vi acquista la cristalleria lucente di Baccarat e di Warellyshall, i bicchieri per il ghiaccio, quelli per la birra, per i siroppi, le bottiglie snelle e dritte, i vassoi, le carafes a choppes, una bellezza, una varietà, una finezza che bisogna vederla per sentire vivo, acuto il desiderio del possesso. E tutte queste cose differenti, vedete, sono indispensabili nella villa che deve essere nido accogliente e leggiadro, senza ricercatezze, senza splendori, ma addobbato con cura, con intelligenza ed anche un poco con arte. Gli ospiti han pur diritto ad essere trattati bene; e poi avere i servizi, i vasi e le porcellane per la città come per la campagna, dimostra che si ha cura della casa e che si amano le belle comodità.

#### La Regina d'Italia.

L'augusta e graziosa Sovrana ha accettato il patronato della Esposizione di Crisantemi, di piante ornamentali, di ortaggio e di frutta, che si terrà nella nostra città nel Novembre di quest'anno.

#### La conferenza di Pascoli.

La conferenza del prof. Giovanni Pascoli, a beneficio dell'Opera di Assistenza degli Emigrati italiani, è stata rimandata, per impedimento del Poeta, dal 7 al 14 del prossimo mese di Maggio.

Così egli scriveva alla contessa Agostina Venerosi Della Seta, iniziatrice di questa manifestazione letteraria e patriottica, annunciandole in pari tempo il titolo della sua conferenza che sarà: *La messe d'oro*.

#### Ancora.

Enrico Corradini, geniale conferenziere e simpatico ditatore, verrà presto fra noi a leggere una sua conferenza di argomento letterario.

#### Ancora.

Il prof. Cian, della nostra Università, ha tenuto l'altra sera a Venezia nella sala del Circolo artistico una conferenza sulla *cultura ed italianità di Venezia nel Rinascimento*.

Alla conferenza assistevano S. A. R. il Duca di Genova, il Ministro on. Tittoni, il Sotto-Segretario di Stato alla P. I. on. Rossi, il Sindaco conte Grimani, senatori, deputati ed altre notabilità, le quali si rallegrarono coll'illustre conferenziere che si ebbe applausi dall'eletto uditorio.

#### Fidanzati.

L'amico Alfredo Barsanti, figlio del proprietario dello Studio di scultura di piazza del Duomo, si è fidanzato colla sua buona, bella e gentile cuginetta, la signorina Mercedes Barsanti.

Mi rallegra di cuore per questo fidanzamento per il quale gli amici mandano gli auguri più fervidi, le felicitazioni più calde.

#### Sposi.

Giovedì mattina il prof. Carlo Tosca, direttore della cattedra ambulante d'agricoltura nella nostra provincia, ha condotto sposa a Viareggio la signorina Gloria Domenici.

All'amico buono e bravo, che ha raccolto nella nostra città in tempo si breve simpatia e stima larghissima, ed alla sua eletta, mando con affetto, con letizia, auguri e felicitazioni.

#### Nell'Egitto.

I libri editori Modes e Mendel di Roma mi hanno mandato un libro interessante: *Alto Egitto e Nubia*, Memorie di Licurgo Santoni, dal 1863 al 1898. E' un bel libro, ricco di 124 illustrazioni, che fa onore agli editori; e lo dico subito per ciò che si riferisce all'arte tipografica. Del libro e del cav. Santoni, concittadino pisano che ne è l'autore, parlerà poi altri diffusamente.

#### Dal carnet della moda.

Dunque, la manica a *gigot*, anche questa volta, ha finito per trionfare, tanto che, quando essa è di stoffa leggera, la sua parte superiore arriva a misurare una larghezza di 1 m. 50; e al disotto del gomito, è perfettamente attillata al braccio. E, siccome la *bella linea cadente* delle spalle, tanto decantata dai giornali di moda, ha fatto il suo tempo, così, per sostenere la larghezza della manica all'altezza della spalla, s'introduce fra di essa e la fodera, attillata, un *volant* di stoffa di crine a piccoli cannoni, che, cucito insieme con la manica, alla spalla del vestito, scende quasi fino al gomito e dà alla manica stessa la voluta larghezza.

Oltre la manica a *gigot*, la cui moda si estende ogni giorno di più, si continuano a vedere moltissime maniche, che arrivano solamente fino al gomito e che hanno la forma di un pallone, ovvero sono divise in due piccoli palloncini da un'increspatura o da un nastro, che lo stringe nel mezzo; per solito, sono terminate da un *volant* della stessa stoffa o da un *engageante* di merletto. Queste maniche corte sono sempre completate da un alto polsino o da una *mitaine* di merletto. Nel caso poi si preferisca fare a meno del polso e della *mitaine*, dei guanti bianchi di pelle *glacée*, di pelle di Suede o di Saxe debbono raggiungere la manica al gomito.

#### Ancora.

Tanto per i *paletots* che per le *redingotes*, per gli *smokings* e per i *boleri*, le maniche continuano ad essere perfettamente lisce e dritte, come le maniche dei vestiti da uomo. Ed a meno che un nuovo capriccio della moda non le cambi, rendendole tanto fenomenali da contenere le maniche a *gigot* coi relativi sostegni di crine o di balene, fra non molto vedremo riapparire anche le pellegine di panno, che sono state portate fino a quattro o cinque anni fa. Giacché quali esse sono in questo momento, vale a dire, come ho già detto, simili a quelle degli uomini, non potrebbero essere messe al disopra delle maniche di una vita alla moda.

E chiudo con una notizia confortante: si annuncia che si riavrà presto nei vestiti femminili la tasca da tanto tempo esiliata! Possibile che sapranno di nuovo le donne dove mettere il fazzoletto, il portamonete? Volete sentire come si rallegra di questo ritorno Matilde Serao? Ecco cosa dice:

"La tasca, la tasca! Da quanto tempo essa ci mancava, e come noi l'abbiamo rimpianta in tutti i modi! Da che le donne dei vestiti si sono venute restringendo, cioè da vari anni a queste parti, da quando le donne sono diventate attillatissime sui fianchi, la tasca è venuta sparando, man mano dalle donne, e ai reclami, alle proteste delle signore, le sarte si sono

strette nelle spalle senza risponder nulla. E da questa mancanza sono venute le borse, i *ridicules*, bellissimi, simpaticissimi, ma che si rovinano o si smarriscono così facilmente: ma niente, invero, ha supplito la tasca allaccata all'abito, la tasca così segreta, così misteriosa, così profonda. Vi dirò, anzi, che i porta-fazzoletti, le borse, i *ridicules* sono stati, spesso e volentieri, causa di catastrofi morali; ma ne parlerà qualche romanziere nelle sue storie di queste cose. Una borsa è accessibile alle mani curiose e basta così. Mentre una tasca è una cassaforte".

#### La medaglia di Venezia.

In questi giorni è stata conata la medaglia d'oro dell'Esposizione di Venezia, lavoro squisito della signora Katie Toyce Hennis di Londra, vincitrice del concorso internazionale.

Sul diritto un'agile figura di donna, fermo il piede sulla prora d'una gondola, protende le mani a coronare le teste devotamente chine degli artefici vittoriosi; nel fondo si stende l'acqua inesperta della laguna e si delinea il palazzo dei Dogi. — Sul rovescio, Piazza S. Marco e la Basilica; i banditori danno fiato alle trombe, simboliche fanciulle s'avanzano recando trine, calici, coppe, prezioso tributo dell'arte.

L'orlo della medaglia è formato da ramoscelli d'alloro stretti in fascio dagli allacciamenti di un nastro. Tra fronda e fronda spiccano le scritte: da un lato le parole: *Esposizione internazionale d'Arte della Città di Venezia*, intramezzate da tre leggere targhette che recano i nomi nei quali si compendia la magnifica evoluzione artistica veneziana, *Giambellino, Tiziano, Tiepolo*; dall'altro *Gran premio della Città di Venezia*, e, al di sotto annidato tra l'alloro il campo libero dove si inciderà il nome dell'artista, alla vita.

#### I profumi.

Una donna inglese, lady Miron, nel suo recente libro su la toletta scrive:

"L'antichità amò molto i profumi, e i vasetti biblici infatti distillano sempre mirra, nardo, dittamo e cinnamomo. I moderni hanno inventato i polverizzatori, ma gli eleganti mondani di Atene facevan volare sulle tavolette dei banchetti le colombe dalle cui ali stillavano essenze che piovevano su i convitati. L'ambra e la verbea furono i profumi favoriti del medio evo. I paggi di Enrico III usavano il frangipane. La bella Gabriella d'Estre, che rimpioverava al suo amante, il Bernese, di amar troppo l'aglio, aveva scelto l'iride e il fior d'arancio. Anna D'Austria si profumava con la vainiglia; la Pompadour amava la rosa e il gelsomino. Dal punto di vista igienico i profumi possono far bene, ma non bisogna abusarne. Sono utili la lavanda, il limone, la rosa, la violetta, il belzino, ma sempre in piccola quantità. Si dice che abbiano anche un effetto sul morale. Il muschio predisporrebbe alla sensibilità; il geranio alla tenerezza; il belzino ai sogni; la violetta cupa alla pietà; la bianca aiuterebbe a digerire! Si assicura che una donna, la quale ami l'erba cedra, deve coltivare bene le arti, perché così rivela la sua natura artistica."

#### Per album.

L'amore è il negozio di una ballerina, il sogno di un'artista, la vita di una cantante. Di Lemoutey.

#### L'origine del waltzer.

Non tornerà discaro alle gentili lettrici conoscere quale sia l'origine del ballo prediletto. Il *waltzer* era già conosciuto nel dodicesimo secolo in Provenza sotto il nome di *volta* e si svolgeva in due tempi, cioè il giro del danzatore su sé stesso e lo si danzava con accompagnamento di canto in coro. Dalla gentile Provenza la *volta* passò a Parigi e fu molto in uso alla Corte di Valois. Nel diciottesimo secolo la *volta* passò il Reno per esser trasformata in Germania nel *waltzer*, e nel diciottesimo ripassò ancora una volta il Reno per ritornare in Francia e rimanere stabile e popolare nel suo paese di origine.

#### Una ricetta per settimana.

Contro le affezioni reumatiche. E' una combinazione salicilica liquida che può usarsi localmente: il *Mesdon* della casa Bayer. E' ottimo nelle affezioni reumatiche in genere, accompagnate da dolori.

#### Per finire.

Tra lui e lei: Lei — Dicono che le persone di qualità opposte riescono a fare i matrimoni più felici. Lui — Precisamente! È per questo che cerco una ragazza che abbia quattrini.

#### Il Duchino

Il *Duchino* è un medicinale che si prepara con estratti di piante officinali e si usa per curare le affezioni reumatiche e le affezioni del sistema circolatorio.

## FRA IL VERDE E L'AZZURRO

Marina [Pinetto]. — La incantevole stazione si è da qualche giorno rianimata: ma anche nell'inverno ha avuto i suoi visitatori ed ammiratori.

Altre palazzine sono state costruite; molte altre sono in via di costruzione; da per tutto è manifesto l'intenso lavoro dei restauri, degli addobbi, degli adornamenti; già una colonia numerosa vi ha preso stanza; e le domande di affitto fioccano giù ogni giorno e da ogni parte d'Italia.

Vi voglio dire intanto chi c'è; ma un'altra volta mi fermerò più a lungo a discorrere del paesaggio delizioso, della salute che si gode quaggiù, e della riputazione nuova ed importante che ha conquistato la nostra graziosa stazione marina.

Eccovi i nomi, come mi scorrono giù dalla penna. Sentite: il comm. Viganò e la sua famiglia di Milano, l'avv. Bocconi colla famiglia di Firenze, il comm. Boas e famiglia di Pisa, l'ing. Barocelli di Firenze, la signora Rocchi e famiglia di Firenze, il marchese Strozzi di Mantova, l'avv. Bisi e famiglia di Pisa, il maggiore Galli e famiglia di Firenze, il prof. Torricini e le sue figlie di Pisa, il colonnello Pellegrini e famiglia di Pisa, la signora Bellure e famiglia di Roma con due famiglie russe, il colonnello Ma-

rini e famiglia di Piacenza, la famiglia Piccoli di Pisa, il dott. Cavalieri di Treviso, il principe don Emilio Carovigno e la sua signora, il tenente di vascello Bozza e famiglia di Spezia, la marchesa Origo di Firenze, la baronessa Chiodo di Roma, i signori Varachi di Firenze, la contessina Vitali di Fermo, l'avv. Bosi di Piacenza, il prof. Galli Dunn di Firenze, il dott. Franciacani, il colonnello Pieroni e signora di Firenze, il dott. Mariani di Siena, il marchese Albites di Firenze, il prof. Caselli e le sue vezzose figlie di Pisa, l'artista Fissali e famiglia, il cav. d'Avvocato e signorina di Pisa, il prof. Flaminio e la sua signora di Padova, lady Peel, la contessina Catanti, i sigg. Paratoner e Mari di Firenze, il cav. Renault e signora, l'avv. Galli e signora, il prof. Paderi e la sua famiglia, il sig. Della Nave e signora, la signorina Landucci di Firenze, la signora Mayer di Roma, la signora Caldera di Pisa, la signora Flora Douclas Fenzi di Genova, il signor Tonissi e la sua graziosa signorina, il sig. Mariani di Modena, i dottori Garzella e Marziali, il farmacista Pozzolini di Livorno....

Non siamo già in parecchi?

Allo Sapienza. Posti e sussidi della nostra Università. Sono confermati per l'anno scolastico 1904-1905 nel godimento di un posto di sapienza con la pensione annua di lire 376,32 ciascuno, a decorrere dal 1. novembre 1905, i seguenti giovani: Stivala Giuseppe, Eduardo, Mulassano Pietro, Vasselli Orlando, Fatini Giuseppe, Favilli Temistocle, Bianchi Michelina, Mosti Gino, Bonifito Ernesta, Moritta Luigi, Bottari Augusto.

E' conferito un posto di sapienza per il detto anno scolastico, con la pensione predetta e la stessa decorrenza, ai seguenti giovani: Paolini Ottorino, Gabriele Gavino, Camuriani Alessandro, Citi Plinio, Gavezzi Ferdinando, Zampetti Pietro, Curialelli Tiberio, Galli Ruffo, Jacoponi Arturo, Di Bernardo Amato Lucio, Ercolini Guido, Ciancaglini Luigi, Luciani Nello.

E' pure conferito un posto di sapienza per lo stesso anno scolastico a ciascuno dei seguenti giovani già forniti di sussidio: Arrighi Duilio Angelo, Balsamo Andrea, Zondadari Enrico.

E' conferito un sussidio di L. 294, per il detto anno scolastico e la stessa decorrenza, a ciascuno dei seguenti giovani: Giachi Enrico, Ricci Renato, Anzilotti Eugenio, Troilo Gian Tommaso, Paserio Enrico.

## Alla Sapienza

Posti e sussidi della nostra Università.

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-1905 nel godimento di un posto di sapienza con la pensione annua di lire 376,32 ciascuno, a decorrere dal 1. novembre 1905, i seguenti giovani: Stivala Giuseppe, Eduardo, Mulassano Pietro, Vasselli Orlando, Fatini Giuseppe, Favilli Temistocle, Bianchi Michelina, Mosti Gino, Bonifito Ernesta, Moritta Luigi, Bottari Augusto.

E' conferito un posto di sapienza per il detto anno scolastico, con la pensione predetta e la stessa decorrenza, ai seguenti giovani: Paolini Ottorino, Gabriele Gavino, Camuriani Alessandro, Citi Plinio, Gavezzi Ferdinando, Zampetti Pietro, Curialelli Tiberio, Galli Ruffo, Jacoponi Arturo, Di Bernardo Amato Lucio, Ercolini Guido, Ciancaglini Luigi, Luciani Nello.

E' pure conferito un posto di sapienza per lo stesso anno scolastico a ciascuno dei seguenti giovani già forniti di sussidio: Arrighi Duilio Angelo, Balsamo Andrea, Zondadari Enrico.

E' conferito un sussidio di L. 294, per il detto anno scolastico e la stessa decorrenza, a ciascuno dei seguenti giovani: Giachi Enrico, Ricci Renato, Anzilotti Eugenio, Troilo Gian Tommaso, Paserio Enrico.

## NOTE D'IGIENE

### Sulla nutrizione dei lattanti.

Abbiamo già discusso altre volte delle cause dei disordini intestinali, le così dette *dispepsie*, dei lattanti, ed in allora abbiamo accennato come uno dei fattori più importanti di tali affezioni sieno gli errori dietetici, i quali, coll'introduzione di cibi inadeguati, o di latte più o meno alterato, od irregolarmente somministrato, irritano le delicate mucose dello stomaco e dell'intestino infantile, e favoriscono lo sviluppo di germi patogeni, contro i quali le mucose stesse non sono ancora sufficientemente immunizzate.

Ma oltre a queste cause, dipendenti principalmente dalla ignoranza delle madri o delle nutrici, esiste un'altra serie di cause, che sono assolutamente indipendenti dalla volontà della donna, e sono generalmente ignorate dai profani.

Si vedono talvolta dei neonati, allattati dalla propria madre, o da qualche eccellente nutrice, sotto la guida del medico più intelligente, e col più scrupoloso rispetto di tutte le regole igieniche, presentare continuamente, od a periodi irregolari, delle *deiezioni* più numerose del normale, e qualche volta *diarroidiche*, o con altri caratteri anormi, con colore verde ecc.

Questi bambini possono crescere regolarmente di peso, e presentare per qualche tempo un aspetto ed una vivacità assai promettenti; ma dopo qualche tempo possono cominciare a deperire, ed infine arrivare ai gradi più spiccati di dimagrimento e di atrofia.

Può darsi che questi sintomi dipendano da condizioni speciali congenite dei singoli bambini, quali una debolezza delle funzioni digestive, una qualche anomalia di struttura dell'intestino ecc. Ed in allora, naturalmente, è assai difficile la diagnosi, e difficilissima è pure la cura.

Ma altre volte questi fenomeni morbosi dipendono dalle qualità del latte o delle ghiandole mammarie della nutrice. I profani sono assai facili a pensare a questa possibilità, e molte volte si vedono le madri e le nutrici recarsi dal medico per « far esaminare il latte », credendo che con qualche indagine chimica, o microscopica, il medico possa dare una risposta pronta e sicura.

Realmente le qualità chimiche del latte possono avere una grande influenza sui disturbi digestivi dei lattanti; e di questo argomento potremo occuparci in qualche altra occasione. Ma la chimica, e tutti gli altri mezzi fisici di analisi non diedero ancora il modo di determinare con sicurezza il valore nutritivo delle singole specie di latte, né le loro alterazioni.

E perciò questo elemento diagnostico, sul quale i profani contano maggiormente, si può asserire che in pratica fallisce quasi completamente. Tutt'al più si può, qualche volta, riconoscere nel latte con sicurezza una eccessiva o troppo scarsa quantità di grasso, ed in base a tale reperto modificare opportunamente il regime alimentare del neonato.

Più facili a riconoscersi o più facili ad esser rimediati sono invece altri difetti della secrezione lattica, che non si riferiscono alla composizione chimica del latte, e che con molto maggior frequenza sogliono ingannare l'osservazione delle madri e delle nutrici: questi difetti riguardano il modo di eliminazione del latte e la sua quantità complessiva.

Alle volte, cioè, il latte ristagna eccessivamente nelle mammelle e vi acquista caratteri somiglianti a quelli del *colostro*, vale a dire di quel latte che viene segregato nei primi giorni dopo il parto, e che si sa essere capace di produrre nei lattanti delle diarree, od altri disordini intestinali. Questo ristagno del latte si verifica facilmente quando la quantità del latte è eccessiva e la mammella non viene svuotata completamente ad ogni poppata dal bambino; e ciò può accadere quando il bambino sia troppo debole, e non abbia la forza di succhiare abbastanza energicamente il latte dal petto, o quando la muscolatura dei capezzoli e dei piccoli tubi escretori del latte sia esageratamente sviluppata, e renda stentato lo sgorgo della secrezione mammaria.

E' evidente che in questi casi il latte può essere di quantità abbondante e di qualità buonissima; e tuttavia il bambino non cresce di peso, e dimagrisce, od ha evacuazioni irregolari ecc. Ed in questi casi il rimedio può essere semplicissimo, cioè dare alla nutrice da allattare alcune volte al giorno, oltre al primo bambino, anche un secondo bambino robusto, che abbia la forza di estrarre dalla mammella l'eccesso del latte, e di prevenirvi così ogni ristagno. Oppure affidare il bambino malato o debole ad una nutrice, che abbia uno sgorgo del latte più facile.

Un'altra condizione che può produrre disturbi della digestione dei lattanti, e che, a prima vista, può sembrare paradossale, è la seguente. Si danno talora delle madri o delle nutrici che hanno un petto esuberante, turgido, dal quale fluisce il latte abbondantemente, e che dichiarano anzi d'aver tanto latte, da esser costrette qualche volta a spremere a gettarne via una parte; perfino qualche volta il latte esce spontaneamente dal capezzolo, spandendosi nelle vesti. Ad onta di tale secrezione apparentemente copiosissima, il bambino soffre la fame, e deperisce progressivamente. Gli è che la forma della mammella, e la modalità della sua secrezione sono ingannevoli; la quantità vera del latte è, in questi casi, sempre inferiore a quella necessaria al bambino. Se infatti si comincia a somministrare al bambino ad ogni pasto, oltre al latte che esso succhia dal petto, anche una certa quantità di latte di vacca, le sue condizioni si modificano rapidamente, ed esso ricomincia a crescere regolarmente di peso.

Tale causa morbosa che, come si comprende, può facilmente indurre le madri, e qualche volta anche i medici, è facilissima ad evitare: lo scienziato da consultare in questi casi non ha che due braccia di varia forma e di varia larghezza, ed è mancante di testa, ma è sempre infallibile: è la bilancia. Basta cioè pesare il bambino prima di accostarlo al seno, e pesarlo dopo che ha poppato; basta calcolare la differenza fra le due pesate, per sapere quanto latte ha succhiato, e basta ripetere la doppia pesata ad ogni poppata per uno o più giorni di seguito; così si viene a conoscere in modo esattissimo quanto è il latte che la sua nutrice può fornirgli nelle 24 ore, ed a giudicare se tale quantità sia sufficiente apparso. Si calcola in media che il lattante abbia bisogno, dalla fine della prima settimana fino alla fine del primo mese di vita, di 500-600 gr. di latte di donna, nel secondo e terzo mese oltre 700 gr., nel quarto al sesto mese circa 850 gr., nel settimo all'ottavo circa 900 gr., e poi circa un litro. Naturalmente sono cifre soggette a grandi differenze, e perciò devono esser prese con criterio molto largo; ed esse acquistano un valore positivo soltanto se paragonate colla linea di accrescimento del peso del bambino, di cui s'è già altra volta parlato. Ma con questa semplicissima ricerca si può, qualche volta, riuscire a correggere dei sintomi morbosi, che altrimenti sarebbero ribelli ad ogni trattamento.

Come si possono avere disturbi della nutrizione del bambino per deficienza di allattamento, così se ne possono osservare per l'eccesso opposto, ossia per l'iperallimentazione. Il segno di questo eccesso è principalmente rappresentato dalla obesità del bambino, ed è quindi facile a riconoscersi, e facile a correggere, senza bisogno di aggiungergli parola: basta che le madri sieno avvertite di non compiacersi troppo della esuberante pinguedine dei loro neonati, la quale può tramutarsi in seguito in una causa di malattia.

Da tali brevi accenni si deduce intanto che la nutrizione del lattante è sempre un problema arduo e difficile, e che, in tutti i casi di irregolare accrescimento del bambino, le nutrici non devono affidarsi al proprio istinto, ma ricorrere prececcamente ai consigli del proprio medico.

A. CAVAZZANI.

## Su e giù per la Provincia

### La esposizione di bovini e suini.

Pontedera (25) [Nuncio]. — Il successo di questa mostra è presto detto; lo affermano e lo illustrano le cifre.

Furono presentati circa 150 capi, con prevalenza di quelli da *rigiro*, nei quali la Gloria rimane ammirata per la bellezza.

Riportarono i premi maggiori il sig. Nuti, agente

del frate marchese rendoni, donna L. Enrich tico agenzia Muncie stero d'ancia di bronzo) - medaglia grario di premi Com) Pres) Pace, di Baracchi chi, Triv) Tomar) ristorant) chetto. Conve) Durante parole, in) mento de) dani, l'i) Mostra; comm. ca) Scarmano) Furono) tura, e a) Santo) ad inizia) Vierucci) rata per) ottenuta) nesto Cl) retta dal) Vi pre) monche B) gaa e g) schietta) proposto) all'indiri) quali il) graziano) di stima) butarg) Le be) sempre) si che si) scono, m) no a rag) tali. Nava) po si) Sabato) fa aggre) tana i m) eroici pr) Domen) introdus) scivolat) i furtivi) perché il) Mar) Zambro) che gli) Contro) l'attenzi) glio. B) Girolamo) l'umanit) que del) tazione,) Carla P) un Amb) IL C) Invita) Conzio) citazioni) Nel t) Caruso i) della r) oltre al) propri) E' gi) mano si) vigneti,) fudere) d'innest) coltura) lotta c) Alle e) la conf) quali, l) ed ai 4) premio) Baldi) Casine) Prati) Baracch) lavorant) lono dal) Biontin) di Bari,) seppo, d) lono del) idem, col) idem, col) ostano d) dei sig) D) Il gio) (Via To) dubbio) taha, ha) siamo d) torio) il Rep) l. la b) gli ante) quescol) 80 per) copiosa) giese e

dei fratelli Pacho; il signor Del Taglia, agente del marchese Farinola; il cav. Carlo Lawley, il sig. Morandini, il signor Ugo Lombardi, agente della nobil donna Lucrezia Sozzani, Antonio Leoni, la signora Enrich-ta Lawley ved. Della Bianca, Salvadori Felice agente Fabrizio, fratelli Talet, ecc.

Inviarono premi:  
Municipio di Pontedera (medaglia d'oro) - Ministero d'agricoltura (nove medaglie d'argento) - Provincia di Pisa (due medaglie d'argento e due di bronzo) - R. Accademia dei Georgofili di Firenze (una medaglia d'argento e una di bronzo) - Comitato agrario di Pontedera (11 medaglio d'argento e altri premi in denaro per circa L. 300).

Componevano la Giuria:  
Presidente: prof. Fogliata - Tecnici: dott. Della Pace, dott. Pandolfi, sig. Gotti Ernesto - Giuristi: Barsacchi, Falgiani, Sussi, Naldini, Fornai, Formichi, Trivella, ecc.

Terminata la Mostra veniva offerto nei locali del ristorante Italia ai componenti la Giuria un banchetto.

Convennero alle mense circa cinquanta invitati. Durante il lieto simposio pronunciarono applaudite parole, inneggianti al maggiore sviluppo ed incremento della agricoltura, l'egregio dott. Gorino Soldani, l'infaticabile ed operoso organizzatore della Mostra; il Presidente della Deputazione Provinciale comm. cav. Borri, il Commissario cav. Belli, l'avv. Scaramucci e molti altri.

Furono inviati telegrammi al Ministro di Agricoltura, e al deputato del collegio on. Orsini-Baroni.

**Santopietro (25) [Elle].** - Lunedì 24 corrente ad iniziativa del sigg. cap. C. Lenini e cav. dott. V. Vierucci ebbe luogo, offerta dagli amici, una banchetta per festeggiare la libera docenza, meritamente ottenuta presso codesta R. Università dal dott. Ernesto Cionini, aiuto alla Clinica Medica pisana diretta dall'on. prof. Quairola.

Vi presero parte numerosi i parenti e gli amici, nonché le signore e signorine, che formavano la nota gaia e gentile della festa, nella quale regnò la più schietta e cordiale allegria. Dai sigg. dott. Vierucci, proposto Bonchi e Cino Cionotti furono fatti brindisi all'indirizzo del neo professore, e della famiglia, ai quali il medesimo visibilmente commosso rispose ringraziando delle simpatiche dimostrazioni d'affetto e di stima che gli amici e l'intero paese vollero tributargli in questa fausta occasione.

Le belle qualità di mente e di cuore che hanno sempre contraddistinto l'amico prof. Cionini, fanno sì che sia benemerito e stimato da quanti lo conoscono, ma in particolar modo da questo paese, che bene a ragione oggi può vantarsi di avergli dato i natali.

**Navacchio (27) [Ciclope].** - Da qualche tempo si nota nel piano un risveglio di delinquenza. Sabato scorso, verso le 23, in luogo centralissimo, fu aggredito un noto industriale, senza che per fortuna i malandrini potessero portare ad effetto i loro eroici propositi.

Domenica, serata di Pasqua, dei ladri tentarono di introdursi nella dispensa della Cooperativa di Casciavola; ma i fornai udirono del rumore e svitarono i forni e quali sarebbero rimasti a denti asciutti perché il dispensiere aveva levato l'incasso del giorno.

Martedì, mentre il cav. Toller se ne passava per Zambra coll'automobile, ebbe il saluto di un sasso che gli ruppe un cristallo!

Contro la teppa non sarà inopportuno richiamare l'attenzione delle autorità.

**Bientina (26) [Grillo].** - Ambulatorio chirurgico. La Compagnia di Pubblica Assistenza di San Girolamo, che già rese tanti e zelanti servizi all'unanimità sofferente, cattivandosi le simpatie anche dei paesi limitrofi, ove non esiste una tale istituzione, ha ottenuto dalla locale Congregazione di Carità l'uso gratuito di due stanze, per impiantarvi un Ambulatorio chirurgico a tutte sue spese.

## IL COMIZIO AGRARIO A BUTI

Invitato dalle autorità comunali di Buti, il nostro Comizio agrario tenne, lunedì 24 corrente, delle esercitazioni pratiche d'innesto della vite.

Nel teatro del paese, ove il Chiarissimo Prof. G. Caruso fece una dotta conferenza sulla importanza della ricostituzione dei vigneti su ceppo americano, oltre alle autorità locali, erano moltissimi agricoltori, proprietari, fattori, coloni, ecc. Il teatro era gremito.

E giacché è ormai evidente che la fillossera man mano si estenderà in ogni luogo, distruggendo i nostri vigneti, è lodevole l'opera del Comizio diretta a diffondere sempre più, con conferenze ed esercitazioni d'innesto, le buone pratiche, onde i previdenti agricoltori, possano prepararsi ad affrontare sereni la lotta contro il micidiale insetto.

Alle esercitazioni pratiche suddette, che seguirono la conferenza, presero parte molti agricoltori; dei quali, i seguenti ottennero il diploma d'innestatore, ed ai 4 primi, che più si distinsero fu conferito in premio un coltello da innesto:

Baldassara Giuseppe, di Buti - Marini Giulio, di Cascina di Buti, colono del signor Beniamino Pagni - Pratali Francesco, di Buti, colono del signor Bracci - Barrocchini Domenico, idem - Barghini Palmiro, idem lavorante fattoria Guili - Caturagli Egidio, idem, colono del signor ing. P. Frediani - Zanobini Michele, di Bientina, colono del sig. A. Pieroni - Pratali Nemesio, di Buti, colono del sig. ing. F. Bracci - Baldocchi Giuseppe, di Cascina di Buti - Pratali Giulio, di Buti, colono del sig. Ferdinando Filippi - Scarpellini Vanzano, idem, colono del prof. Filippi-Belloni - Giusti Roberto idem, colono del sig. Baschieri - Biondi Flaminio, idem, colono dell'ing. Frediani - Pratali Pietro, idem, colono del sigg. Fratelli Bracci - Baroni Alfredo, di Buti.

## Doterelle Bibliografiche

Il giornale **LA LEGGE**, che si pubblica a Roma (Via Tomacelli, 15), da ben 45 anni, e che è senza dubbio uno dei più importanti giornali giuridici d'Italia, ha testè pubblicato (con una sollecitudine osiamo dire non mai raggiunta finora) il **Repertorio Generale 1904**.

Il **Repertorio** contiene, per ciascuna voce giuridica: 1. la **bibliografia** completa, cioè l'indicazione di tutti gli autori che hanno svolto l'argomento, sia con opuscoli separati, sia con monografie pubblicate negli 80 periodici di diritto italiani; vi si trova inoltre una copiosa ed esatta bibliografia francese, spagnuola, inglese e tedesca; - 2. la **legislazione**, cioè il richiamo

agli articoli dei codici, leggi, regolamenti, decreti ecc. che vi si riferiscono; - 3. le **massime** o riassunto della giurisprudenza civile, commerciale, finanziaria, amministrativa, penale, processuale, pubblicate non solo nella **Legge**, ma in tutti i periodici legali italiani.

Di modo che un Avvocato il quale deve trattare una causa, un Magistrato che deve giudicare, uno studioso che deve svolgere una tesi, trovano in questo **Repertorio** una guida sicura, esatta, completa, dello svolgimento della dottrina giuridica e della giurisprudenza durante il decorso anno 1904.

Tutto l'ingente materiale è stato ordinato in modo che le ricerche riescano facili e sicure. Le voci più copiose sono divise e suddivise logicamente e chiaramente, con relativo sommario: alla fine del volume l'indice dei nomi delle parti e l'indice cronologico delle decisioni facilitano maggiormente le ricerche. Il prezzo dell'opera è di Lire **Quindici** pagabili contro assegno postale ricevendo il volume.

## Rsa Parrucche e Gibus

**AL POLITEAMA.** - La Compagnia Siciliana, diretta dall'attore valeroso cav. Grasso, ha ritrovato nel pubblico del Politeama la stessa copia di fanatismo e di simpatia dell'anno scorso.

Tutti i drammi rappresentati hanno avuto un grande successo per la forza della interpretazione e per la vivacità toccante delle scene. **La Figlia di Jorio**, specialmente, datasi due sere, produsse grande impressione. Il Grasso, la signorina Agulia, il Maiorana, la Balestrieri si dimostrarono di una efficacia irresistibile. Il pubblico li applaudì a più riprese e con molto calore.

**Saggio musicale.** - Giovedì sera il Rossi era affollato: il M.° Bianchi che presentò al pubblico i suoi giovani allievi della scuola di violino si ebbe un vero successo.

Gi duole di dovere racchiudere in brevi linee il resoconto della serata.

Arturo Barghini suonò con disinvoltura il "Trillo del Diavolo"; Filippo Serafini (13 anni di età ed uno solo di studio) eseguì come un maestro la fantasia sull'opera "Beatrice di Tenda"; il bambino di 11 anni Vittorio Martin Wedard interpretò con sentimento una fantasia sul "Faust"; e Mario Zargani (di anni 9) fece furore colla fantasia sul "Barbiere di Siviglia". Segui un trio di Mendelssohn "Romanza senza parole", per i giovanetti bravissimi Giovanni Bottini (violino), Fedele Pedeli (violoncello) e M.° Cagnacci: buona cavata e grazia eccellente.

In un pezzo di Thonè si distinsero gli allievi: A. Barghini, G. Bottini, V. Wedard, D. Buzzelli, M. Zargani, A. Frizzi, R. Caprara, A. Raspollì, A. Freschi, C. Bartolini, G. Bernieri, L. Nelli, R. Melani, F. Serafini, R. Di Nola, (tutti violini) e Fedeli e prof. Torri (violoncelli), Orsolini (viola), Tognini (contrabbasso), Nicolai (harmonium) e Cagnacci (pianoforte).

Fusione, colorito, finezza.

Domenico Buzzelli eseguì con precisione la fantasia "La Caccia"; Giovanni Bottini levò grandi effetti dal 7.° concerto di Berlioz; e Arturo Barghini sorprese colla esecuzione correttissima della difficile "ballata polonese".

Grandi applausi.

**L'Andrea Chenier.** - Si dice che l'imprenditore del Politeama, sig. Vittorio Saviozzi, abbia in animo di dare al pubblico pisano un importante spettacolo: l'Andrea Chenier del M.° Giordano che non è stato mai rappresentato sulle nostre scene.

La bella e coraggiosa iniziativa merita il plauso maggiore.

**Artisti concettadini.** - La Democrazia Calabrese ha in un articolo di onore tributato grandi encomi al M.° Torri che al Teatro Grisolia di Cosenza ha diretto numerose opere con slancio, con intelletto e con sentimento.

La Tita Fosca, soprano, si è scritturata al Municipale di Odesa, insieme al fratello Ruffo, per la futura stagione invernale.

La scrittura importante fa onore alla giovane artista che è già così splendida promessa per l'arte, dopo i successi riportati al Teatro Sociale di Trento.

## TIRO A SEGNO

Elenco dei premiati nelle gare del 24 corr.

**CATEGORIA 1. INCORAGGIAMENTO.** - Premiati con medaglia d'argento 3. grado: Sighieri Ezio, Mengozzi Baldo, Lami Carlo Zanetto, Del Cuccia Ugo, Palamidessi Fausto, Gioi Nello, Romiti Guido.

**Premiati con medaglia di bronzo 1. grado:** Rafanelli Giovanni, Nicolai Ugo, Scarpellini Carlo.

**Premiati con menzione onorevole:** Gozzani Raimondo, Salvestroni Pietro, Giorgini Giuseppe, Bianchi Enrico, Poli Giulio, Calò Alberto.

**CATEGORIA 2. POPOLARE.** - **Ripartirono premi i signori:** Ascani Ascario, Salvestroni Giovanni, Albani Giovanni, Tellini Giulio, Pera Angiolo, Palamidessi Augusto.

**La medaglia d'argento stile barocco:** (per le 3 migliori serie) fu vinta dal signor Ascani Ascario.

**CATEGORIA 3. SERIE RIPETIBILI.** - **Furono premiati i signori:** Ricetti Carlo e Barsali Egidio.

**CATEGORIA 4. CAMPIONATO SOCIALE.** - **Tiratori scelti ministeriali:** Sattone Giovanni, Medaglia d'oro 3. grado. Salvestroni Emerenziano, Medaglia d'argento Rinascimento. Carli ing. Guelfo, Medaglia d'argento Barocco.

**Tiratori scelti sociali.** Chelozzi Augusto, Medaglia di Rinascimento.

**Tiratori di 1. categoria:** Salvestroni Giovanni, Medaglia d'oro 3. grado. Ascani Ascario, Medaglia d'argento Rinascimento. Albani Giovanni, Medaglia d'argento Barocco.

**Tiratori di 2. categoria:** Palamidessi Augusto, Medaglia d'argento Rinascimento. Tellini Giulio, Medaglia d'argento Barocco. Del Lupo Cesare, Medaglia d'argento 1. grado. Brancadori Lorenzo, Medaglia d'argento 1. grado.

**CATEGORIA 5. FORTUNA E VALORE.** - 1. Premio: Pera Angiolo. 2. Premio: Salvestroni Emerenziano. 3. Premio: Salvestroni Francesco.

Premio di centro: Supino avv. Mario: Medaglia d'argento stile rinascimento.

**Domandate:**

## l'Amaro Salus

della Premiata Distilleria del Cav. Arturo Vaccari.

## Giudici, Giudizi e Giudicati

### Il Giornale dei Socialisti condannato.

Venerdì fu discussa al Tribunale la causa per diffamazione ed ingiurie, intentata dagli ex-amministratori dell'Ospedale contro il giornale locale **Il Socialista** che in un articolo pubblicato nel numero del 29 gennaio attribuiva loro "il fatto determinato di avere passato completamente agli impiegati degli assegni straordinari per L. 5780, nonostante la non approvazione della G. P. A. omettendo persino di fare la ritenuta per la ricchezza mobile su quegli assegni già corrisposti dall'amministrazione; di avere, facendo a confidenza e non per la prima volta colla legge, venduto della rendita del debito pubblico prima di avere ottenuto la necessaria autorizzazione, aggiungendo inoltre che avevano commesso malversazioni, turpitudini e birbonate, che avevano perduto ogni sentimento di umana dignità riducendo lo Spedale una vera bolgia infernale, e trattandoli infine, tutti, di perversitori, di prevaricatori e di disonesti".

L'on. Zerboglio difese il gerente del giornale Luigi Farnesi calzolaro.

Gli ex-amministratori si erano costituiti parte civile ed erano i signori: prof. Dario Baldi, cav. uff. Pietro Cesare Genvenuti, cav. avv. Italo Fossetti, dott. Ferdinando Gherardi, avv. Gisberto Lami e il Commissario prefettizio avv. Vivorio.

Il **Socialista**, ritenuto colpevole di diffamazione e di ingiurie, fu condannato nella persona del gerente Farnesi a 14 mesi di reclusione, a lire 1800 di multa ed alla pubblicazione della sentenza per due volte sui giornali **Il Telegrafo**, **Il Corriere Toscano** ed il **Socialista**.

## Il Dado

il primo dei Restaurants di Pisa, diretto da LUIGI LAZZERONI, figlio del fu GASTANO DATO. Cucina saporita alla casalinga - Vini eccellenti - Trattamento squisito.

Per affitti di Villini a MARINA rivolgersi a P. PELICE CASTELLI, Ufficio Postale Telegrafico Marina di Pisa.

## Peptonato di Ferro, liquido

Lire 2 la Bottiglia contagocce. Ferro facilmente digeribile e assimilabile.

## Gocce Jodo-Ferrose

Lire 1,50 la Bottiglia contagocce. Preparazione utile per la somministrazione del Protioduro di Ferro inalterato e comoda per fare la cura progressiva.

Prodotti da dieci anni usati, con soddisfacente risultato, nella pratica medica.

## PREMIATA Farmacia e Laboratorio Chimico ENRICO SPIZZICHINO

VIA - Piazza Vittorio Emanuele, numero 7 - PISA.

## Malattie dei Bambini - Specialista Dottor TEBALDO MARINI

Visite a pagamento tutti i giorni dalle 12 alle 13. PISA - Piazza Garibaldi - accanto al Negozio Del Guerra.

## Domandate un: Royal - Vermont - Cocktail

- Vino Tonico Appetitivo.

## DIFFIDA.

Metto in guardia il pubblico, onde la sua buona fede non possa venire sorpresa, che esistono sulla piazza delle contraffazioni ed imitazioni del nostro vino **CORVO CASTELDACCIA** e che se si vuole essere garantiti di avere merce genuina si deve esigere sulla etichetta la firma dell'unico produttore **Enrico Allata Duca di Salaparuta**, firma che è ripetuta sul collantino rosso che è attorno alla capsula della bottiglia.

L'agente generale di S. E. il Duca di Salaparuta, LUIGI LOPEZ DE GONZALO - Genova.

Agenzia per le vendite in Pisa e Provincia: al Ponte di Pisa.

## VENDONSI Biciclette americane;

250 lire. - Per trattative dirigersi alla Amministrazione del Ponte di Pisa.

## VENDEREBBESI UNA PALAZZINA

vastissima, signorile, a 2 piani di venti vani, con cantine e soffitte, con due orti annessi, cinti da muro della superficie di circa un ettaro, e provvisti di pergole e pometi, collocata in prossimità della città.

Ed unitamente venderebbesi **CASSETTA** accostante, a due piani, di 14 vani, con rimessa e stalle, chiusa pure da recinto, con residuo di una superficie di circa 700 metri quadri.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

## SOCIETÀ CERAMICA RICHARD - GINORI

Capitale Sociale L. 8.000.000 interamente versato.

Stabilimento di Pisa: Fuori Porta a Piagge (San Michele degli Scalzi).

Si previene il pubblico che in ogni giorno non festivo è aperta la vendita anche al dettaglio di tutti gli articoli prodotti nei 5 Stabilimenti della Società, cioè:

Serviti da tavola - Serviti da dessert, da caffè, da thé, tanto in porcellana che in Terraglia fine resistente - Serviti da camera, da toilette - Serviti per profumeria - Giardini per gelati - Piatti per dolci, per asparagi ecc. - Bomboniere, cassetta, articoli di fantasia - Articoli d'igiene, piastrelle, lavabi di tutte le qualità e forme, filtri per acqua, articoli per chimica e farmacia, bacini per fotografie e bagni chimici - Oggetti di sumobigliamento, per edilizia, cartelli per

Venderebbesi a MEZZANA ampio appezzamento di terreno con lago, caseggiato colmano. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del Ponte di Pisa.

## CAMERE mobiliato, con sa-

lotta o senza, eleganti, nuovissime con luce elettrica, acqua in casa, poste in luogo centrale e quieto della città, affittansi a buon prezzo. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

## A Marina di Pisa

affittasi elegante VILLINO ammobiliato, luce elettrica, stufe, ecc. in posto delizioso centro piazza fronte al mare. Dirigersi all'Amministrazione di questo giornale.

## AL RICAMO Via del Monte

Borgo Largo

Per la prossima stagione, grande assortimento di novità per Signore, guarnizioni, trine, tenniti, vallette. Prezzi modestissimi.

## Fratelli Pelosini - Pisa

Barriera alle Piagge - Viale Umberto I, n. 2.

Legnami ed Articoli per Ebanisteria - Fabbrica di Mobilia e di Sedie - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile - Deposito di Mobilia per Camera matrimoniali, per Sale da pranzo, per Salotti ecc. - Articoli andanti e di lusso. - Prezzi eccezionali.

## LINGUA FRANCESE.

La signora EVA DESTANTINS ANTHONY dà lezioni di lingua francese; ed il metodo fatto a brava che tiene nello insegnamento di questa lingua, già da molti anni dà migliori risultati. I genitori che hanno figli da istruire e le persone che hanno bisogno di apprenderla o di perfezionarsi in tale lingua per concorrere ai impieghi o per recarsi all'estero possono rivolgersi alla medesima Lung'Arno Mediceo, N. 26, ultimo piano.

## A Piè del Ponte

**All'Ospedale.** - Con decreto del giorno scorso è stato nominato Commissario regio presso l'Amministrazione del RR. Spedale il cav. Valle, sottoprefetto ad Iglesias in provincia di Cagliari.

Dicono che il cav. Valle, che è funzionario oculato intelligente ed austero, prenderà fra breve possesso del nuovo ed importante ufficio.

**La società per il movimento dei forestieri.** - Il marchese Di Sant'Onofrio ha assunto nuovamente le funzioni di Presidente dell'Associazione per il movimento dei forestieri.

Ci ralleghiamo per questa nomina che rappresenta una vera fortuna per l'associazione; il nome del marchese Di Sant'Onofrio è come una bandiera spiegata di attività, di decoro, di gentilezza.

**Per Felice Cavallotti.** - La società operaia, iniziatrice della festa, ha frimato numerosi inviti per la cerimonia di inaugurazione del busto di Felice Cavallotti, opera di E. Ferrari, che avrà luogo il 7 maggio. Alle ore 16 di questo giorno si riuniranno le associazioni sul viale Umberto I; il corteo percorrerà Lungarno Mediceo e Regio, Ponte Solferino, Lungarno Gambacorti e Piazza XX Settembre; alle ore 18 sarà fatto lo scoppimento, consegnato dal Presidente del Comitato al Sindaco di Pisa; e discorso inaugurale; alle ore 21 banchetto (L. 4 la quota); illuminazione e concerti.

**Nozze.** - Ieri a Rosignano Marittimo si univa in matrimonio l'amico nostro Giulio Cipriani con la signorina Vittoria Traditi, Agugli.

**Insegnanti francesi.** - Ieri visitarono la nostra città circa cinquanta insegnanti, fra signori e signore, delle scuole di Francia.

Nella visita ai monumenti li accompagnarono il direttore del Museo avv. Bellini ed il segretario del Comune avv. Giacomelli.

**Un dono di S. M. il Re.** - Alla sezione pisana del Partito giovanile monarchico, che glielo aveva richiesto con una gentilissima lettera, S. M. il Re ha inviato l'altro di un grande ritratto al platino con la seguente dedica scritta di suo pugno: "Al Partito giovanile liberale italiano, sezione di Pisa, 1905."

VITTORIO EMANUELE.

Il bellissimo ritratto dell'augusto Soviano opera, ora, la sala delle adunanze di questo Circolo politico.

**Alla "Pro Italia".** - La simpatica associazione giunastica "Pro Italia", domanderà tra breve al Comune, alla Provincia, alla Cassa di Risparmio, al Governo ed al Ministro della P. I., di essere aiutata per costruire una dignitosa palestra.

Mentre notiamo l'energia del Comitato direttivo dell'associazione ci auguriamo che la "Pro Italia", sia aiutata da tutti, tanto più che essa ha in mente di formare nel suo seno una Sezione di **Nuovi salvataggio**, come in molte altre città del nostro bel paese.

**Un cadavere nella macchia di Migliarino.** - Mercoledì sera fu ritrovato nella macchia di Migliarino un cadavere irrisconoscibile, in avanzata putrefazione, ed attaccato ad un albero, appartenente ad un uomo dell'età apparente dai 30 ai 35 anni. Dai medici si constatò che quel cadavere doveva trovarsi a quel posto, nel più folto e nel più cupo luogo della macchia, dal 15 o dal 19 marzo scorso. Non è stato riconosciuto.

La polizia non sa ancora se si tratti di un suicidio o di un omicidio.

Vendita al dettaglio ogni giorno feriale allo Stabilimento in S. Michele degli Scalzi, Piazzale della Chiesa. A richiesta anche telefonica un incaricato si recherà a prendere le indicazioni all'abitazione del sigg. committenti.

**Campioni e Cataloghi ostensibili al pubblico.**

Acquistando direttamente allo Stabilimento, forte risparmio. - Prezzi convenientissimi. - Raccomandiamo di sempre esigere le nostre marche di fabbrica per le Porcellane GINORI impresse in verde sotto ogni pezzo. - Terraglie forti **Marca Leone S. C. RICHARD** impresse pure in verde.

**Per il canale navigabile Pisa-Livorno.** — Sotto la presidenza del presidente della Camera di Commercio cav. uff. Vittorio Supino si riunì venerdì la commissione camerale che già ebbe ad occuparsi della sistemazione del canale navigabile Pisa-Livorno. La discussione prolungata si aggirò principalmente sulla località da prescegliersi per la posizione della Darsena o Scalo del Canale a Pisa. Per ulteriori informazioni da chiedersi al locale ufficio del Genio Civile si deliberò di rimandare la discussione definitiva ad una prossima convocazione.

**Per la storia e per l'arte medievale pisana.** — In Borgo Largo, nella facciata della casa ov'è la sartoria Bartalini, è visibile un magnifico arco a sesto acuto in pietra verrucana, della qual pietra è certamente fabbricato anche il resto dell'edificio al di sopra dell'arco. Già che l'intonaco cade da sé, non sarebbe desiderabile che se ne liberasse del tutto quella bella costruzione del XIV secolo?

Ora non ricordiamo esattamente quale importanza storica abbia quella casa, ma ci pare che fosse abitazione d'una delle più illustri famiglie pisane del Medio Evo; né d'altra parte sarà forse troppo difficile assicurarsene.

A ogni modo, si potrebbe intanto esaudire la nostra preghiera?

**Lavoro manuale educativo.** — Nel corrente anno si terranno in Ripatransone tre corsi di lavoro manuale educativo.

Il primo corso di grado inferiore, per coloro che aspirano ad essere abilitati all'insegnamento del lavoro manuale nelle scuole elementari, si aprirà il 27 luglio p. v. e si chiuderà il 25 agosto successivo.

Il secondo corso, di grado superiore, per gli aspiranti all'abilitazione per le scuole complementari e normali, si aprirà il 28 agosto e si chiuderà il 26 settembre.

Il terzo corso di perfezionamento, per gli aspiranti al diploma di abilitazione all'insegnamento del lavoro manuale nei corsi magistrali, si aprirà il 28 agosto e si chiuderà il 26 settembre.

**Il quinto Congresso degli allevatori del bestiame.** — Nei giorni dal 13 al 16 p. v. maggio avrà luogo in Grosseto il V Congresso degli allevatori del bestiame della Regione Toscana al quale sono specialmente invitati i rappresentanti dei Comuni Agrari delle Società Agricole e Zootecniche, delle Scuole Agrarie e Zootecniche, delle Scuole agrarie, e tutti gli allevatori di bestiame della Regione suddetta. I rappresentanti di qualsiasi altro Istituto o Corpo morale della Regione, possono, quando lo desiderino, essere ammessi fra i membri effettivi del Congresso.

In occasione del Congresso e della Mostra Zootecnica di Grosseto, verranno effettuate delle gite; e tra queste una al R. Deposito allevamento cavalli ed una alla Tenuta di Gorarella di proprietà della signora baronessa Ricasoli Frirdoli.

**Per gli agricoltori.** — Gli agricoltori che desiderano un abbondante raccolto e di buona qualità debbono soltanto provvedersi dei *Concimi chimici di puro perfosfato d'ossa* prodotto dalla fabbrica del signor Giuseppe Micheletti, posta in Via delle Prata, fuori della Porta a Lucca, o al suo deposito in Pisa.

**Miscellanea di erudizione.** — Ricordiamo che il supplemento al primo fascicolo della *Miscellanea* — in vendita presso tutti i librai a soli 60 cent. — contiene interessanti episodi della storia di Pisa, e in seguito diverrà una rivista bibliografica perché stampato in soli 200 esemplari.

E' imminente la pubblicazione del II fascicolo. Non vi spendiamo parole: basta il  *sommario*  a dirne l'importanza. Ecco: VITTORIO CIAN, *Due aneddoti, due età nella storia e nella vita di Pisa* (con due illustrazioni nel testo). — PERICLE PERALI, *Di una iscrizione etrusca riprodotta sui frammenti di due civovò rinvenuti nella necropoli di Orvieto* (con una illustrazione nel testo e due fuori testo). — PIO PECCHIAI, *Inventari della Biblioteca Capitolare del Duomo in Pisa. — Silloge aneddotica: ALFREDO SEGRE, Pisa nel 1799. — SALVATORE BARSOTTI, Documenti inediti su Giovanni Pisano. — PIO PECCHIAI, Giovanni Pisano e la Torre pendente* (documento inedito).

Come si vede nulla è stato risparmiato, né pare la forte spesa delle illustrazioni, per rendere attraente la *Miscellanea*; e noi siamo certi che i pisani prenderanno a voler bene a questo periodico che la nostra città onora e mette al pari delle maggiori d'Italia.

Sappiamo anzi che la Direzione, assicurata ormai la esistenza della *Miscellanea*, sta per aprire uno speciale abbonamento a prezzi minimi per renderla a dirittura popolare.

**Musica sacra.** — Mercoledì 3 maggio nella chiesa metropolitana di S. Martino in Lucca, nell'occasione della festa della S. Croce sarà eseguita una messa a tre voci con quartetto d'archi e organo, scritta dal giovane e distinto musicista, nostro concittadino Arnando Micheletti. All'offerta si eseguirà, pure dello stesso, un intermezzo per archi.

Siamo certi che l'egregio giovane farà onore coi suoi lavori all'Istituto musicale Pacini di Lucca, del quale sappiamo essere egli uno dei migliori allievi dell'ultimo corso di composizione; di quell'Istituto meritamente diretto dall'illustre M. cav. Luporini.

**Società di Infermieri.** — Si è costituita fra gli infermieri del nostro Ospedale una nuova associazione di mutuo soccorso, la quale oltre al soccorso in caso di malattia deve altresì disimpegnare a funzioni di previdenza fra i soci.

La nuova società ha domandato alla direzione dei RR. Spedali la sala delle lezioni agli infermieri per le riunioni e gli altri affari di ufficio.

**Cronaca nera.** — In questa settimana essa è piena zeppa, zeppa anche troppo!

Si cominciò il giorno di Pasqua; e si cominciò assai cupamente. Sei giovanotti erano in barca nell'Arno, alle ore 17, quando la barca, battendo nella pigna destra del ponte di mezzo si sfasciò. Alle tavole, intorno alla pigna vi fu una lotta disperata; ma il più giovane di tutti, Otello Piesucci, di 14 anni dovette soccombere. Degli altri, quattro si salvarono guadagnando una barca di un pescatore ed un'altra imbarcazione corse in loro aiuto; un altro infine fu salvato dal figlio del proprietario del Grand Hotel, il giovanotto sig. Corrado Garbrecht che si gettò nelle acque e si dette coraggiosamente al salvataggio. Anche il direttore della Pasticceria Giardelli sig. Giovanni Bellotti fu pronto a tuffarsi e a prestare con abnegazione e generosità l'opera sua. L'atto eroico dei due coraggiosi meritò l'elogio e l'ammirazione universale; e fece maggiore la viltà di tutta quella folla, soltanto smaniante ed urlante dalle spallette!

Un vecchio di 60 anni Roberto Ciampa, che di sotto alle spallette, di sulla banchina, aveva assistito al triste spettacolo, per aver perduto l'equilibrio, cadde giù, batté la testa nella pietra; fu raccolto in gravissime condizioni; e morì la mattina del lunedì all'Ospedale.

Il sergente del 7.° Vittorio Peruzzini nel quartiere delle *Stallette* si esploseva un colpo di rivoltella al cuore e subito moriva. Si racconta che la causa del suicidio sia da ricercarsi nello sconforto che colse il giovane per non potere andare a far la Pasqua colla sua mamma adorata.

E' raccapricciante! Nella Via Leopoldo Pilla il figlio Nello venne a questione col genitore Giovanni Gasperini di anni 64 e lo bastonò insieme alla sorella intronessasi per la pace.

La sorella riportò lievi lesioni: ma il padre si ebbe fratturata una costola!

All'Ospizio di Mendicizia la donna Rosa Pistolesi, ricoverata da sei anni ed infermiera, attese che le compagne della camerata si fossero allontanate e saltò il letto, si precipitò dalla finestra, e cadde giù mezza morta. All'Ospedale morì dopo pochi momenti.

**Il migliore: CACAO-BENSCHDORF Olandese.**

Primavera, la simpatica ed elegante Biblioteca illustrata per fanciulli, edita a cura della benemerita Società Educatrice Toscana, nell'ottavo numero pubblica: «Argo, Elio e C.» del chiarissimo prof. Vittorio Boccarda.

Il Patronato Scolastico ne regala parecchie copie ai maestri perché le diano come premio agli alunni più meritevoli della scuola.

I titoli ed istruttivi librettini si trovano anche in vendita presso tutti i chioschi ed i librai a cent. 10.

Non solo i bambini, ma anche gli adulti dovrebbero acquistare questo opuscolo che in forma elegante e briosa riesce con chiarezza straordinaria a dare un'esatta nozione dei costituenti *Faria Atmosferica*.

Nota militari. — Muratti, capitano al 7.° artiglieria da campagna, è trasferito alla direzione d'artiglieria di Piacenza (sezione staccata di Bologna).

Chi va e chi viene. — Rebus, sottosegretario nell'amministrazione provinciale, è trasferito da Pavia a Pisa.

*il mattacchino.*

## CONCERTI GRATUITI

Oggi, Domenica, in Piazza San Nicola, dalle ore 16,30 alle 18, la Musica del 18. Fanteria eseguirà il seguente programma:

1. BATTISTA, Marcia
2. VAN WESTERHOUT, *Ma belle qui danse.*
3. VERDI, *Traviata* - atto IV
4. MERCADANTE, *Stabat Mater* - Gran Sinfonia.
5. BUGALOSI, *Valzer.*

## Federazione Nazionale Scuole Secondarie

(SEZIONE DI PISA).

Per ieri sera sabato 29 aprile, il Consiglio generale della Federazione Italiana delle Associazioni di liberi docenti dei vari centri universitari, aveva indetta per la prima volta una riunione in un'aula della R. Università degli studi in Roma. In questa prima adunanza era stato sottoposto, all'approvazione dei consiglieri, lo statuto federale e doveva determinarsi il programma dell'opera immediata della classe per difendere e propagare i propri diritti ed interessi ed elevare la dignità e l'efficacia del libero insegnamento universitario. Fa parte del Consiglio federale, come delegato dell'ordine di Pisa, l'on. prof. Adolfo Zerboglio.

## Cronaca Scolastica

**Passeggiata ginnastica.** — Per una conferenza — Per l'U. M. N. — Vaccinazione degli alunni delle Scuole elementari.

Ieri mattina, alle ore 8, partirono per una passeggiata ginnastica-educativa a S. Giuliano gli alunni delle classi 3.ª, 4.ª e 5.ª dei locali scolastici «Nicola Pisano», «S. Giovanni», e «S. Benedetto», accompagnati dai loro maestri e dal Direttore.

Precedeva la lunga, allegra schiera dei fanciulli, la musica dei Corrigendi, gentilmente concessa dal Direttore dell'Istituto di correzione paterna, cav. Forini.

Alla nota di sottoscrizione per la conferenza Varazzani, pubblicata domenica scorsa, devono essere aggiunte lire 7,00 raccolte fra colleghi dal maestro Tagliagamba e lire 3,50 raccolte, pure fra colleghi, dal maestro Jacopi.

L'ufficio di Presidenza dell'U. M. N., nella revisione dell'elenco dei soci, ha dovuto constatare come un gran numero di maestri e di maestre non sieno ancora organizzati.

E' perciò che la Sezione di Pisa invita questi insegnanti, che ancora non facessero parte dell'U. M. N., ad iscriversi senza ritardo, nell'interesse proprio e di tutta la classe magistrale.

In data 26 aprile 1905, l'assessore della P. I. ha inviato a tutti gli Insegnanti delle Scuole comunali la circolare seguente:

«A norma degli articoli 51 e 52 della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica, e secondo l'art. 17 del Regolamento speciale sulla *Vaccinazione obbligatoria*, approvato con R. Decreto 18 giugno 1891, invito i signori Insegnanti ad accertarsi se nelle rispettive scuole si trovino alunni obbligati alla *rivaccinazione*. Questi dovranno essere invitati a rivaccinarsi ed avvertiti che, se non presenteranno il certificato comprovante la subita rivaccinazione, saranno esclusi dalla scuola.

Le vaccinazioni e rivaccinazioni saranno fatte gratuitamente dall'Ufficio Sanitario del Comune, dalle ore 10 alle ore 12 di ogni giovedì e domenica (mese di maggio) nel locale Scuola Nicola Pisano e i medici condotti le praticheranno al proprio domicilio».

## LATTERIA PARDELLI

a San Michele degli Scalzi num. 8 (presso la Villa PardeLLi).

E' la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor Dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il milliesimo.

**Servizio a domicilio in vasi di vetro sterilizzati, racchiusi in bombole sigillate.**

Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto Petri e Lori, Via Fibonacoi.

## Cronachetta Agraria

Erbai estivi.

Nelle terre grosse argillose delle colline e segnatamente nelle crete, è prudente in questo mese seminare saggina per via di non mancare al tutto di foraggio verde nei mesi in cui la vampa del solleone fa venir meno ogni verzura all'infuori di questa resistitissima pianta che è fra le più voraci: non si trarsi di concimarla abbondantemente affine di non esaurire troppo il suolo.

## A favore degli Asili Infantili di Carità

Ultima nota delle oblazioni pervenute agli Asili Infantili di Carità per la esenzione dalle visite del Capo d'Anno e per altro.

Fratelli Guidi lire 1. Avv. Masciulli 5. Avv. Francesco Gambini 2. M. Guidotti 1. Dott. Pantoni 1. Bartoloni 1. sig. Telesio Ferroni 2. Francesco Bellani 1. Saint Gobain 5. Prof. Dusey 3. Avv. Lupari Coutoni 1. Avv. Martino Pozzolini 0.50. P. Pampana 0.50. Ing. Frediani 1. Ing. Bernieri 2. sig. Lia Grifoni 0.50. sig. I. Fucini 1. Dott. Sabatino Federighi 2. Dott. Gambini Botto 1. Dott. Cirio Campani 1. Dott. Luzzi 1. Cav. Cavanna 2. Dott. Pepera 1. Somma precedente lire 249.59 — Totale complessivo lire 328.

Il Cav. Uff. Vittorio Supino ha elargito a favore degli Asili Infantili di Carità la somma di lire 50, ricavata dalla vendita del palco di sua proprietà al R. Teatro Verdi (già Nuovo) durante la stagione di quaresima.

La Ditta Fratelli Giudici, nella liquidazione di alcuni conti per lavori eseguiti agli Asili, rilasciava volontariamente, come propria offerta a beneficio degli Asili stessi, la somma di lire 50.

Il 22 u. s. alle ore 23, si spenseva il brigadiere postale **MANFREDO POZZOLINI**, impiegato zelante e scrupoloso, stimato dai superiori, amato dai compagni.

La vedova Giustina Pozzolini ringrazia quanti si interessarono del suo caro durante la malattia e quanti intervennero al funerale; è grata in modo particolare alla famiglia postale e telegrafica che inviò fiori e corone al feretro e si associò con affetto fraterno al suo lutto.

(M. Venerdì sera ebbero luogo i funerali commoventissimi di **FERDINANDO FALCINI**, morto in giovane età per malattia insidiosa che lo strappò all'amore della famiglia.

Egli militò fra la fila del partito repubblicano; ma si dimostrò sempre così buono e mite, così tollerante verso le opinioni di tutti e così acceso di pietà per ogni sventura, che si conquistò in vita benevolenza e simpatia da parte di ognuno, e largo, vivissimo compianto in morte. Povero Falcini! Alla sua memoria mandiamo un saluto; ai suoi congiunti una affettuosa parola di cordoglio!

**TEDESCO** (Prussiano, dott.) cerea pensione presso distinta famiglia per circa un mese. — Offerte con prezzo ferm. in posta H. N. 82.

**Emilio Carli & C.**  
Via S. Giuseppe, 28-29 - PISA

**GRANDI Magazzini**  
Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile.  
Riparto mobili per ammobiliamenti a 200.000  
ARTICOLI ANDANTI E DI LESSO  
**PREZZI MITISSIMI.**

**D. PIETRO PIERINI**  
MEDICO-CHIRURGO

già Aiuto nella Regia Università  
PISA - Via S. Giuseppe, n. 15 - PISA  
Telefono urbano ed interurbano num. 11

**GABINETTO COMPLETO**  
di Elettroterapia e Radiografia

Cura elettrica delle nevralgie, Paralisi, Malat. del ricambio, della pelle.

Cura elettrica speciale indolora delle Emorroidi e della *Ragade* (guarigione certa).

Cura elettrica speciale delle *Nevrastenie* in genere.

Cura elettrica, la più efficace, della stitichezza abituale e delle malattie dello stomaco.

**Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.**

Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Per trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

**Premiata Fabbrica a Vapore di BISCOTTI**

Cavalier GAETANO GUELFI Navaochio (Pisa).

La più importante del genere in Italia — Onorificenze in molte Esposizioni internazionali — Esportazioni per tutto il mondo.

Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni

**FRATELLI CELLAI**

PISA - Lung'Arno Regio, numero 4 - PISA.  
Telefono numero 62.

Impianti di Luce Elettrica e Campanelli — Gran Deposito di Stufe Americane di tutte le forme — Lumi portatili Acetilene sicuri e eleganti.

## STATO CIVILE

dal 22 al 28 aprile 1905.

NASCITE.

Maschi N. 8 — Femmine N. 9 — Nati morti N. 2.

MATRIMONI.

Mandini Luigi vedovo con Pasot Rosa nubila — Pantoni Ettore vedovo con Rossi Virginia ditta Virginia nubila — Castolani G. Batt. con Bazzani Casilda, com. — Galli Paris con Ciampi Eugenio, celibi — Marconi Ambroscio con Tessitori Laura, celibi — Valentini Valentino con Vitali Albina, celibi — Bonelli Irino con Rossi Assunta, celibi — Pontana Elio con Barsotti Clotilde, celibi — Caccarini Arhaco con Sabatini Vella, celibi — Campora Giuseppe con Pisani Maddalena, vedov.

MORTI.

Mazzanti Amalia vedova Jacopi di anni 80 — Cecchi Isabella nei Nasti, 52 — Ferraci Oreste celibe, 19 — Bartolini Angelo coniug., 63 — Peruzzi Vittorio celibe, 29 — Pozzolini Manfredo coniugato, 56 — Ciampi Pietro vedovo, 81 — Rossi Giuseppe nubila, 29 — Marini Emma nei Matrazzi 24 — Pavilli Luisa vedova Nannicini, 79 — Ciampa Roberto coniug., 69 — Fantozzi Umberto celibe, 24 — Masini Raffaele celibe, 74 — Cassara Domenico nubila, 63 — Lorenzetti Virgilio coniug., 71 — Passoli Giuseppe vedovo, 77 — Andreatti Giovanni nei Fiaschi, 79 — Giuliani Annunziata nei Patrizi, 76 — Conzani Giuseppe nei Fontana, 67 — Anelli Marsilia nubila, 29 — Nelli Osario coniug., 39 — Cattari Romeluada ved. Arrighi, 47 — Di Bon. Isocorta negli Antoni, 76 — Pistolesi Rosa ved. Ragazzini, 55 — Falciani Ferdinando coniug., 32 — Ragani Emilio coniug., 57 — Rossi Ada, 13 — Bertolini Amadeo celibe, 40.  
sotto i 5 anni: Maschi 6 — Femmine 6.

## RINGRAZIAMENTO.

Senza il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio dottore sig. **Ubaldo Luporini**, il quale con amore, con zelo e con intelletto ha assistito la mia moglie affetta da tormentosa malattia e l'ha guarita dopo settanta giorni di cura assidua e paziente.  
Pisa, li 29 aprile 1905. UMBERTO VALERIANI.

**ALFREDO MORRISCHI** gerente responsabile

Pregiatissimo sig. Comm. GRASSI MARIANI.

Pisa, 2 Settembre 1894.

La larga esperienza che io ho fatto dell'*Acqua Alcalina di Uliveto* mi ha fornito sicura prova della sua grande efficacia curativa.

Nelle croniche affezioni dello stomaco e dell'apparato digerente, nello stato acrimico, in tutte le sue svariate manifestazioni, l'uso dell'*Acqua di Uliveto* ha la sua principale indicazione e dà i suoi benefici risultati. L'*Acqua di Uliveto* che è tra le più pregiate del nostro paese, concorre largamente ad affiancare l'Italia dal tributo pagato alle acque minerali straniere, delle quali essa compendia tutti i vantaggi.

Io mi compiaccio, egregio Signore, di poterle così sinceramente esprimere questa mia convinzione.  
Dev. Suo prof. G. B. QUEROLI.

**Rinomata Fabbrica di VELOCIPEDI**  
**ARTURO MONTECCHI**

Via Tadoliva - PISA - Via S. Frediano  
Smaltitura a fuoco - Riparazioni - Motociclette e Biciclette d'occasione - Rappresentanza e deposito di BICICLETTE estere e nazionali, delle *Motociclette Wanderer* 1905, e delle insuperabili F. N. 1905 - 3 HP a 4 cilindri - NOLEGGIO DI MOTOCICLETTE.  
Noleggio di Biciclette a Centesimi 40 l'ora.  
Stabilimento elettro-galvanico per la nichelatura.



no  
rip  
che  
con  
da  
cup  
sci  
ric

L  
S  
del  
can  
Pis

A

L  
S  
del  
can  
Pis

A

L  
S  
del  
can  
Pis

A